

FOTOROMANZI

---

BOLERO FILM

Questa è la storia di un grande amore. Di un paese dell'Emilia nei nostri giorni. C'è una ragazza, Maria, sui 17 anni che ha tutta la sua bellezza negli occhi. Una sera, mentre torna a casa, quattro persone approfittando del buio l'assalgono e uno di loro la stupra. Anche gli altri avrebbero infierito sul povero corpo ma l'arrivo di gente li fa fuggire.

Maria viene raccolta piangente, quasi impazzita dal dolore. E così comincia la sua Via Crucis. Ha un fidanzato, il suo primo amore; che l'abbandona. Forse il suo avvenire si è compromesso per sempre. Molti hanno pietà verso di lei, ma le madri non consentirebbero mai che il loro figlio sposasse questa creatura cui è stata tolta pubblicamente la sua verginità.

L'hanno chiamata tante volte dai carabinieri e gli interrogatori sono sempre stati una vergogna, una pena per lei, piena di pudore e di bontà come è sempre stata. Di colpo la vita le si spalanca davanti in un modo orrido. Ha pensato anche al suicidio.

Poi il pensiero di sua madre l'ha trattenuta, una povera donna che soffre con lei. Sono due donne sole più che mai, dopo che gli altri lesinano a loro la solidarietà che invece dovrebbero dare.

Perché i carabinieri sono implacabili nelle loro indagini e spostano i sospetti dall'uno all'altro, rendendo agitata per un poco di tempo la vita del paese. Chi si sente sospettato reagisce, reagiscono i parenti, gli amici, si creano delle alleanze delle omertà e si giunge, pur di difendersi, anche a far nascere accuse contro Maria che qualcuno descrive a mezza bocca come una che se ha ceduto è perché ha voluto cedere. E se hanno scelto proprio lei, si aggiunge, è perché sapevano che era tra le più giovani in paese ad avere il fidanzato, e cioè aveva incominciato presto ad avere rapporto con gli uomini.

Ma chi erano quei quattro uomini? Il loro volto era protetto dall'oscurità, o da un cappello calato sugli occhi o da un fazzoletto come i banditi. Noi li conosciamo. Sono quattro ragazzi intorno i vent'anni, quattro amici, uno studente, un meccanico, un ~~camionista~~ camionista, un "vitellone" che passa il suo tempo a giovare al biliardo e a progettare scherzi.

Hanno guirato fra di loro, presi dal terrore per quello che hanno fatto in uno di quei momenti di storditaggine, di pazzia, che i giovani hanno quando si uniscono, di non tradirsi mai. Interrogati anch'essi, si sono comportati con astuzia, con sicurezza. Ce n'è uno fra di loro, Corrado, che si sente meno tranquillo degli altri. Alla sera rincasa prima del solito. Torna dal lavoro, dai suoi viaggi di camionista, e va a letto presto. Nessuno sospetta il suo stato d'animo. Lo abbiamo visto lungo una strada del paese incrociare Maria. Non ha avuto il coraggio di guardarla in faccia. Solo dopo alcuni passi si è voltato a seguirla con lo sguardo. Maria cammina rasente ai muri, sembra quasi che abbia vergogna a vivere alla luce del sole sentendo gli occhi di tutti che la inseguono. I primi giorni è stata chiusa in casa, non voleva più uscire, ma la madre, che dapprima l'aveva cullata come una bambina malata, reagisce e la obbliga a riprendere il suo lavoro, perchè hanno bisogno.

E Maria ripercorre tutte le sere la strada dal lontano stabilimento sino al paese.

Una sera Corrado si è fermato col camion vicino a lei. Si conoscono come tutti quelli del paese: "Vieni su" dice. La ragazza non vorrebbe ma sta per piovere e allora accetta di salire così farà in macchina quei due chilometri che la separano dall'abitato.

Essa non ha certo la più lontana idea che è vicina all'uomo che le ha fatto tanto male.

Che è lui quello che lo si sapeva andrebbe in galera per il crimine commesso.

Dentro Corrado c'è un misto di sentimenti; è il criminale che torna sul luogo del delitto, ma è anche un'altra cosa: gli occhi di Maria gli sono sempre piaciuti e forse per questo quando Maria ha detto di sì ad un altro ha provato dentro una gelosia inconsapevole; e nel voler stare insieme agli amici che progettarono il fattaccio, c'era un'ombra di risentimento di vendetta ~~ma~~ senza che nemmeno se lo confessasse.

La pioggia cresce e pur essendo arrivati in paese restano dentro la cabina a parlare a lungo. Lei è grata a Corrado, che le si è rivolto come se nulla fosse avvenuto, come se fosse la Maria di prima, di una volta. E glielo dice: "Tu non hai vergogna a farti vedere con me".

"Perché, dovrei avere vergogna?" risponde Corrado e cerca di convincere la ragazza che non è poi tutto vero quello che lei teme, che la gente ha già dimenticato, e non ce l'ha con lei. Ma lei gli confida che ha ~~ma~~ scritto ad un parente in America che se la prenderà lei andrà via.

"Sbagli" dice Corrado "Vedrai che se resti tutto andrà bene". Maria scuote la testa mentre una lacrima le scende dagli occhi. Restano così in silenzio qualche minuto mentre la pioggia lentamente decrese "Ciao Corrado" "Ciao Maria".

E' passato qualche giorno. Corrado pensa sempre a Maria. E' domenica. Gli altri ballano, i suoi complici si sentono ormai al sicuro e pensano ad altre avventure. Lui invece studia il modo di incontrarsi con Maria. Passa con la bicicletta e ripassa vicino a casa sua. Maria va a comprare la solita bottiglia di latte. E' ancora una volta, come casualmente, si incontrano. Lei gli dice che il parente ha risposto. Fra un mese partirà. Allora Corrado va a casa e scrive una lettera. E' una dichiarazione. Confusa, ma appassionata. Sembra che di riga in riga egli stia lì per dire tutto. Non è per farsi perdonare, per mettere a posto la sua coscienza, ma perché ama veramente: e tanto più egli sente la sua vittima sola e smarrita, tanto più il suo amore cresce e trova radici nella parte migliore di lui.

I suoi genitori sanno di questo suo amore oramai. Intervengono brutalmente. C'è un'ascenata in casa. Proprio mentre Maria sta leggendo la sua lettera ed è sbalordita e incredula. Non può essere vero che uno la ama così

pur sapendo quello che è avvenuto.

Si sente piane di tenerezza, di gratitudine verso Corrado e comincia ad amarlo.

Ma giunge alle sue orecchie l'ostilità della famiglia di Corrado. Il padre, i fratelli, tutti lo hanno assalito spietatamente. La madre di Corrado è venuta a parlare alla madre di Maria. I pregiudizi che parevano sopiti, rifiammeggiano di nuovo di fronte al pericolo di un fidanzamento.

"Ma è vero che tu mi vuoi bene?" domanda Maria a Corrado. Sono riusciti a vedersi di nascosto. Corrado la supplica di non partire. Lui la sposerà. E' una cosa meravigliosa. Si baciano finalmente, ed è un bacio profondo e puro. "Io ti sposerà" ripete.

Ma gli altri assediano. Un giorno per strada la vecchia nonna di Corrado ferma la ragazza e le dice di girare al largo da suo nipote. Maria tremante scappaxx via, e questa volta non trova il conforto della madre, perchè la madre non è per Corrado, essa diffida e ha cercato di convincere la figlia che Corrado vuole soltanto approfittare di lei.

Maria partirà.

A casa di Corrado, che durante un alterco con i suoi, annuncia che sposerà Maria, si giunge perfino alle mani. Il tempo stringe, la ragazza sta davvero per partire, e tutti si adoperano per separarli definitivamente. "Tu non la sposi" gridano "In casa nostra non entra una ragazza così".

Allora Corrado esce in un urlo "Sono stato io, sono stato io!" Vado dai carabinieri, dentro mi debbono mettere!" E corre via. Un fratello e il padre lo inseguono, lo raggiungono, non vogliono che vada a costituirsi. Che tutti sulla famiglia una vergogna così tremenda. Si arriga alla collutazione.

Egli vaga tutta la notte come un disperato. Giunge l'alba e la corriera porterà via Maria. La ragazza è già sulla corriera con la sua valigiona chiusa con la corda e la madre la saluta da terra. Corrado si avvicina, si guardano in silenzio. "Maria" dice con un soffio "Io ti devo domandare perdono...perdonami Maria" Maria non capisce. Anche lei lo ama ma ha rinunciato sentendo l'odio, l'ostilità intorno. La sua partenza è fatale. Stando con le mani in mani, lei affacciata al finestrino qualche minuto.

Poi lui le dice che è "lui" indegno di lei. La gente li guarda ma essi non vedono più la gente ma loro due soli. "Hai capito Maria?" le dice toccandole le mani " Hai capito?". Mar a capisce. Ha un attimo di trasalimento, quasi l'istinto di scostarsi da lui. Ma è un attimo. Lei vede in quella faccia devastata una così profonda sincerità, un così grande amore. E lei gli bacia le mani con tenerezza. "Ti scrivo" gli dice mentre la corriera si mette in moto. ~~Il vecchio~~ ~~il vecchio~~ ~~il vecchio~~ ~~il vecchio~~ ~~il vecchio~~ E lui resta a guardare la Corriera che si allontana con un misto di disperazione e di speranza. La gente intorno continua a guardare e forse a non sospettare nulla del male che ha fatto.